

NARDÒ

Il report della Camera di Commercio: +1,39%. Saldo positivo di 48 aziende, secondo posto in provincia

Imprese, futuro promettente: il settore è in crescita



La zona industriale di Nardò

● La città sulla giusta strada: positivo, secondo la Camere di Commercio, il saldo delle imprese di Nardò, seconda nel Salento solo al capoluogo Lecce. Ora è necessario assecondare il trend in crescita. L'ultimo rapporto della Camera di Commercio di Lecce, relativo al quarto trimestre 2016, sullo stato di salute delle imprese del Salento, diffuso ieri, fa registrare una crescita complessiva del sistema imprenditoriale della provincia di Lecce (1,39% in più, uno dei più elevati a livello nazionale) e il confortante piazzamento di Nardò, con un saldo positivo di 48 imprese, al secondo posto della graduatoria provinciale, alle spalle solo di Lecce. Un dato non scontato in un contesto di somogeneo che sembra premiare le città turistiche del Salento, visto che Gallipoli e Melendugno figurano rispettivamente al terzo e quarto posto.

Il report della Camera di Commercio che pone Nardò in una po-

sitiva scia di crescita è accolto con soddisfazione dall'Amministrazione comunale. «Il saldo delle imprese - commenta il sindaco Pippi Mellone - è l'indicatore più significativo di una condizione che certo risente ancora di un decennio di crisi, ma che mostra incoraggianti segnali di ripresa. Tocca alla mia amministrazione assecondare questa tendenza, con scelte e decisioni strategiche che dovranno irrobustire questa crescita. Stiamo lavorando, infatti, su molti fronti determinanti per il futuro della città, dal commercio ai servizi, dalla cultura alla mobilità». Stefania Albano, di recente nominata assessore allo Sviluppo economico, Commercio, Agricoltura e Artigianato nella giunta neritina, si ritrova a poter iniziare il proprio lavoro partendo da una solida base ma dovendo fare i conti con aspettative più grandi: «Sono dati - spiega Albano - che ci responsabilizzano ancora di più e che arricchiscono di significato e di importanza sia i passi che abbiamo già compiuto, per esempio sul Distretto Urbano del Commercio, sul Piano del Commercio, sulla possibilità offerta dalle risorse del bando Mibact di fare rete sulla Cultura e sulla valorizzazione, su scelte di campo che riguardano il centro storico con il ritorno degli uffici comunali, la spinta verso la pedonalizzazione, la disponibilità degli immobili di proprietà comunale, sia quelli che stiamo per compiere. Insomma, stiamo cercando di rendere disponibile il tessuto migliore - conclude - per dare la possibilità a chi ha intuito, buone idee e coraggio di fare impresa su questo territorio dopo anni di immobilismo».

G.Tar.

